

Allegato 7 – Vademecum operativo per il personale scolastico

PREMESSA

Tutti i membri della comunità scolastica hanno un ruolo attivo nel prevenire, riconoscere e contrastare il bullismo e il cyberbullismo. Questo vademecum offre indicazioni chiare e operative per sapere cosa osservare e come intervenire.

1. COSA OSSERVARE – INDICATORI DI POSSIBILI SITUAZIONI A RISCHIO

Segnali nella vittima (studentessa o studente):

- Isolamento improvviso o ritiro sociale
- Pianto frequente, ansia, nervosismo
- Paura di andare a scuola o in aula
- Assenze ripetute, calo del rendimento
- Lesioni fisiche non spiegate chiaramente
- Cambiamento di abitudini nell'uso del telefono (evitamento, ansia)
- Improvviso disagio nel partecipare a gruppi o chat scolastiche

Segnali nell'autore (presunto):

- Atteggiamenti aggressivi o di derisione verso compagni/e
- Ripetuti comportamenti di sfida o dominanza
- Mancanza di empatia nelle relazioni
- Negazione o minimizzazione di episodi dannosi

Segnali nel gruppo classe:

- Risate o complicità ingiustificate
- Disagio diffuso quando si affrontano temi relazionali
- Presenza di "spettatori silenziosi" che non reagiscono
- Commenti denigratori online o offline

2. COSA FARE – COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

- **Osservare con attenzione**, senza sottovalutare: anche episodi “lievi” possono nascondere situazioni più complesse.
- **Non minimizzare o giustificare** comportamenti dannosi come "scherzi tra ragazzi".
- **Mantenere la calma e la neutralità** in presenza di un episodio: non esprimere giudizi immediati.
- **Segnalare tempestivamente** qualsiasi episodio sospetto:
 - al Coordinatore di Classe
 - al Referente bullismo e cyberbullismo
 - al Dirigente scolastico (in caso di urgenza o rischio immediato)
- **Compilare la scheda di osservazione** (Allegato 2) in caso di comportamenti rilevanti o ricorrenti.
- **Proteggere la privacy della vittima**: evitare commenti in pubblico o discussioni davanti ad altri studenti.
- **Ascoltare con empatia**, senza pressioni, chi manifesta disagio: limitarsi ad accogliere il racconto, senza sostituirsi all’intervento specialistico.
- **Non intervenire da soli nei casi complessi**: il lavoro di rete è fondamentale.

3. COSA NON FARE – ERRORI DA EVITARE

- Ignorare o sottovalutare le segnalazioni, soprattutto se ripetute
- Etichettare pubblicamente gli studenti (es. "bullo", "vittima")
- Intervenire in modo impulsivo o punitivo senza prima consultare il referente o il team
- Condividere episodi o nomi al di fuori degli spazi istituzionali

4. A CHI RIVOLGERSI NELL’ISTITUTO

- **Referente bullismo e cyberbullismo**: Prof.ssa Manuela Sannino

- **Dirigente scolastico:** Laura Giannini
 - **Team antibullismo**
 - **Sportello psicologico scolastico**
-

Ricorda:

Anche un piccolo gesto di attenzione può fare la differenza. Prevenire è sempre meglio che intervenire.